

Prima conferenza dei Consigli provinciali

Il controllo degli investimenti condizione per lo sviluppo della regione laziale

Imprese pubbliche a convegno

Gli strumenti della programmazione

Si è aperto ieri a Roma, a Palazzo Barberini, l'annuale convegno di studi sul tema: "Programmazione economica e imprese pubbliche".

preditoriali « che sono necessari per mantenere elevato il saggio di sviluppo, per eliminare gli squilibri settoriali e regionali e avviare la trasformazione della società in modo che siano sviluppati i valori fondamentali della nostra civiltà ».

Quanto al ruolo della impresa pubblica, Lombardini ha ribadito indicazioni già altre volte formulate, sottolineando, in particolare, che l'impresa pubblica è strumento indispensabile di una politica di programmazione nei « settori strategici » (e tra questi ha citato il settore del cemento) caratterizzati dalla presenza di grossi complessi monopolistici.

Più interessante, e qui è la ricerca di spunti nuovi è stata la relazione generale del prof. Siro Lombardini. A conclusione del suo discorso volto a indicare il ruolo della impresa pubblica in una politica di programmazione economica, Lombardini ha affermato che due problemi pregiudiziali debbono essere risolti. Il primo è quello di una chiara definizione degli obiettivi economico-tecnici oltre che delle finalità e delle procedure e quindi degli strumenti di attuazione della programmazione che si vuole realizzare in Italia.

Il discorso del ministro La Malfa - La relazione del presidente della Provincia di Roma - L'intervento del compagno Di Giulio

La regione laziale è all'ordine del giorno. Nel corso di questi ultimi anni, nelle due province di Roma e di Latina sono sorte decine e decine di fabbriche. Basta percorrere la via Pontina, una arteria che una volta attraversava plaghe desolate, per rendersene conto.

Ma questo sviluppo ha diverse facce. Vecchi e nuovi squilibri si sono acuiti. L'agricoltura rimane soffocata da pesanti ordinamenti fondari, lo spopolamento delle campagne, nelle province a nord di Roma, continua, il fenomeno dell'emigrazione perdura, la Capitale costituisce ancora il punto di attrazione di migliaia e migliaia di persone in cerca di lavoro.

In questo modo, sia pure indirettamente, sono state indicate alcune delle gravi lacune della politica delle partecipazioni statali: mancata azione antimonopolistica nel settore meccanico, politica cantieristica subordinata alla volontà franco-tedesca ecc.

Lombardini si è inoltre pronunciato per la creazione di « enti di gestione » capaci di consentire « un più razionale inquadramento delle partecipazioni statali ». Inoltre, egli ha sottolineato la necessità di un rafforzamento della struttura del ministero per consentire un effettivo controllo delle attività dei gruppi di impresa con la scelta di « persone qualificate e non legate a interessi privati », e per mettere in grado il Ministero di riferire con una conoscenza diretta al governo, al Parlamento e alla politica pubblica nella applicazione del piano; quella, infine, del prof. Galloni su « l'impresa pubblica di fronte all'autorità del piano ».

stacchi da quella seguita finora », non basta parlare di mettere ordine nel disordine, anche questo frutto di una scelta politica, ma imprimere un diverso indirizzo degli investimenti « sia pubblici che privati, nel quadro di una programmazione democratica ».

Questo si potrà ottenere con una volontà politica che poggi sugli organismi che sono la più diretta espressione delle masse popolari, come ad esempio gli Enti locali e i sindacati, volontà politica che si scontrerà con gli interessi precostituiti.

Berti di Latina, ha analizzato i fattori che hanno portato agli insediamenti industriali nella sua provincia, fattori che non si riducono solo alla politica degli incentivi della Cassa per il Mezzogiorno, che non hanno affatto annullato gli squilibri fra agricoltura e industria.

In particolare, un ampio dibattito che — respingendo qualsiasi forma di condizionamento salariale — si è sviluppato intorno alla collocazione dei sindacati nella programmazione così come oggi è formulata; alla specificazione degli obiettivi programmatici; ai necessari organi di decentramento democratico.

Alla base di tale dibattito, è stata la ricerca delle forme più adatte e degli strumenti più idonei per una crescente mobilitazione dei sindacati, tale da far sempre più corrispondere i fini generali della programmazione a quelli indicati dai lavoratori attraverso le loro lotte per il miglioramento del tenore di vita, delle condizioni di lavoro, ecc., giungendo quindi a investire necessariamente alcune fondamentali riforme di struttura.

La riunione si è conclusa con la riaffermazione della necessità della partecipazione dei sindacati alla programmazione democratica, nella loro autonoma funzione di organizzazione dei lavoratori mirante a favorire e a realizzare sostanzialmente miglioramenti nelle condizioni di vita e di lavoro delle grandi masse popolari, e nella limitazione del potere dei gruppi monopolistici.

« Sono intervenuti, inoltre, il presidente della provincia di Frosinone, prof. Malatesta, sull'istruzione tecnica e professionale, Maria Rubelli di Roma, sulla situazione della donna, e Galasso, di Frosinone ».

Gianfranco Bianchi

Sciopero al centro-auto delle PT

Un forte sciopero degli addetti al centro-auto delle P.T. ha paralizzato ieri a Roma quasi tutti i servizi postali. L'estensione da lavoro, provocata da una rappresentanza antisindacale con 34 autisti, proseguirà anche oggi.

Positivo bilancio della FILCAMS

Un positivo bilancio dell'annata sindacale nel settore del commercio è stato tratto dalla segreteria FILCAMS-CGIL. Sono stati firmati 12 contratti o accordi nazionali, 156 accordi integrativi provinciali, 287 accordi integrativi aziendali, che coinvolgono oltre un milione di lavoratori.

Indetta dal PCI

Domani, domenica, nel salone del Palazzo della Provincia di Ancona si svolgerà la « Conferenza del Mare » indetta dai gruppi consiliari comunisti del Comune e della Provincia.

Domani ad Ancona Conferenza del mare

Domani, domenica, nel salone del Palazzo della Provincia di Ancona si svolgerà la « Conferenza del Mare » indetta dai gruppi consiliari comunisti del Comune e della Provincia.

Deroghe al MEC per i frigo italiani

BRUXELLES, 18. La Commissione economica del MEC ha autorizzato la Francia ad imporre, per un periodo di tempo limitato, uno speciale dazio doganale a tariffe decrescenti sulle importazioni dall'Italia di frigoriferi e relative parti di ricambio.

Accordo di massima

E' stato raggiunto ieri un accordo di massima per i 40 mila lavoratori cartai, dopo che la categoria aveva atteso nelle scorse settimane 72 ore di sciopero generale. L'accordo contrattuale odierno è uno dei migliori che la categoria abbia conseguito, per la prima volta infatti è stata ottenuta una riduzione dell'orario di lavoro a 46 ore settimanali con effetto immediato su tutti gli istituti contrattuali e la istituzione di scatti biennali di anzianità per gli operai nella misura del 2 per cento con decorrenza retroattiva primo gennaio 1961.

Perduti dalle FS 10 milioni di viaggiatori

Pronto il piano per il « colpo » di spugna ai rami secchi: si aspetta che passino le elezioni

Le Ferrovie hanno perduto, solo nel 1962, dieci milioni di viaggiatori (da 382 a 372 milioni). Sono aumentati, lievemente, il traffico merci e i viaggiatori-chilometro ma in misura tale da non poter parlare di una vera e propria tendenza.

Tutti questi elementi, a cui si deve l'importanza enormemente accresciuta del mezzo di trasporto nella vita economica e civile, non hanno trovato eco positiva nelle FS le quali, al contrario, hanno toccato il fondo della inefficienza.

Il « piano » degli 800 miliardi in cinque anni ha cambiato in modo sostanziale la situazione? Alla domanda risponde, in una relazione distribuita ai consiglieri di amministrazione, il nuovo direttore delle FS Giuseppe Rencetti. Vi si legge che fino al 1. gennaio scorso sono state approvate proposte di spesa per 72 miliardi in impianti fissi e per 108 in commesse di materiale viaggiante, in tutto 180 miliardi pari al 22,5 per cento dello stanziamento disponibile.

Al Mezzogiorno, infatti, spettano due quinti delle commesse; ma in Sicilia (cittiamo solo il caso dell'Aereo Sicula, dove spetta alla SOFIS intervenire) ci sono aziende che ancora non hanno acquistato il carico di commesse. La Cassa del M., il Comitato dei Ministri per il M., i numerosi e diversi organismi interessati hanno la responsabilità di una situazione che comincia a ripercuotersi negativamente anche sulle Ferrovie.

Nei settori degli impianti fissi e della macchina burocratica e tecnica delle FS che è arrugginita. Fra le elettrificazioni a corrente continua acquisite, infatti, troviamo poche linee come la Bolzano-Brennero e la Genova-Ovada. Per i raddoppi si stanno eseguendo progetti minori, come la Ancona-Vareno o la Catania-Acquiella. Più cospicue le spese per impianti di stazione: ma al primo posto troviamo il finanziamento per la Sede dell'Istituto Sperimentale e dell'Ala C di Roma Termini (si tratta di alcuni miliardi). Ancora limitato anche l'impegno nel settore della sicurezza.

Come si vede, i progetti principali di adeguamento della rete ferroviaria restano a dormire. Per la Genova-Ventimiglia si stanno facendo i rilievi aereototografici per l'eventuale raddoppio e spostamento a monte. Allo studio la revisione del tracciato della Roma-Firenze e, soprattutto, i progetti interessanti le linee di penetrazione in grandi città come Milano (dove vi è un problema di servizio alla cintura operaia) e Firenze. In questa ultima città è stato approvato lo spostamento della sede ferroviaria in galleria, sotto l'area collina di Fiesole: opera (fontemente) per liberare il centro urbano dal « sacco » che la soffoca.

Abbiamo, così, un quadro per niente incoraggiante. L'argomento che sulle grandi distanze la ferrovia deve cedere il passo all'aereo, e sulla mobilità ai servizi automobilistici — che giustificherebbe una certa « rassegnazione » delle FS — è non solo teorico (considerati, ad esempio, i prezzi dell'aereo) ma mina le stesse prospettive impedendo una reale mobilitazione delle risorse. E in questo quadro che si colloca, ad esempio, la mancata utilizzazione dei cinque miliardi del « piano » per dare all'INT la possibilità di creare efficienti collegamenti automobilistici laddove la ferrovia non è più economicamente conveniente.

La Cassa del M., il Comitato dei Ministri per il M., i numerosi e diversi organismi interessati hanno la responsabilità di una situazione che comincia a ripercuotersi negativamente anche sulle Ferrovie.

La Cassa del M., il Comitato dei Ministri per il M., i numerosi e diversi organismi interessati hanno la responsabilità di una situazione che comincia a ripercuotersi negativamente anche sulle Ferrovie.

La Cassa del M., il Comitato dei Ministri per il M., i numerosi e diversi organismi interessati hanno la responsabilità di una situazione che comincia a ripercuotersi negativamente anche sulle Ferrovie.

La Cassa del M., il Comitato dei Ministri per il M., i numerosi e diversi organismi interessati hanno la responsabilità di una situazione che comincia a ripercuotersi negativamente anche sulle Ferrovie.

La Cassa del M., il Comitato dei Ministri per il M., i numerosi e diversi organismi interessati hanno la responsabilità di una situazione che comincia a ripercuotersi negativamente anche sulle Ferrovie.

La Cassa del M., il Comitato dei Ministri per il M., i numerosi e diversi organismi interessati hanno la responsabilità di una situazione che comincia a ripercuotersi negativamente anche sulle Ferrovie.

La Cassa del M., il Comitato dei Ministri per il M., i numerosi e diversi organismi interessati hanno la responsabilità di una situazione che comincia a ripercuotersi negativamente anche sulle Ferrovie.

Sciopero auto delle PT

Positivo bilancio della FILCAMS

Indetta dal PCI

Domani ad Ancona Conferenza del mare

Deroghe al MEC per i frigo italiani

Accordo di massima

Perduti dalle FS 10 milioni di viaggiatori

Pronto il piano per il « colpo » di spugna ai rami secchi: si aspetta che passino le elezioni